

Divisione Infrastruttura  
Direzione Tecnica  
Il Responsabile

**DIREZIONI COMPARTIMENTALI  
MOVIMENTO  
TUTTE**

**DIREZIONE COMMERCIALE  
SEDE**

DI/TC.MV.RE/R.02/1.10-11

**DIREZIONE MOVIMENTO  
SEDE**

**STRATEGIA, QUALITA' E SISTEMI  
SEDE**

Roma, *(data del protocollo)*

**Oggetto: variazioni all'orario di servizio.**

Allegato n. 1

### **Premessa**

Con delibera n° 2/2001 del Direttore della Divisione Infrastruttura, che si riporta in allegato, è stata introdotta la possibilità, per esigenze delle imprese di trasporto, di variare le periodicità, nonché di riclassificare in corso d'orario i treni straordinari ad orario prestabilito, rendendoli treni ordinari periodici. Con l'occasione, si reputa opportuno riepilogare anche le norme relative alle modifiche delle caratteristiche di impostazione dei treni.

Allo scopo di disciplinare le modalità operative per l'attuazione del provvedimento si dispongono le norme di seguito riportate.

## 1. DISPOSIZIONI NORMATIVE

### 1.1 Variazione di periodicità.

L'Unità Programmazione Orari, tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.), deve comunicare alle Direzioni Compartimentali Movimento, che devono trasmettere conferma, e alle altre strutture interessate, i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, con un congruo periodo di anticipo rispetto alla loro data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

Per gli avvisi alle stazioni, ai posti intermedi e di linea, devono essere, inoltre, osservate le seguenti modalità, rispetto al tipo di linea interessato.

**a) Linee dove il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci, è sempre esclusa la protezione a tempo dei cantieri di lavoro e dei posti fissi di linea.**

Le variazioni di periodicità devono essere comunicate alle stazioni interessate una sola volta, con l'adozione delle norme previste per la diramazione degli annunci di effettuazione e soppressione, tramite DC/DCO ove esistenti. A tale scopo dovrà essere utilizzata la seguente formula:

**"Dal giorno ..... treno ..... ordinario periodico,** (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) **si effettua dal .... al ..... oppure il ..... , nei giorni ..... , soppresso nei giorni ..... ,** (aggiungere eventuali particolarità: treni in vietata contemporanea effettuazione, tipologia trasporto, ecc.).

Le variazioni devono essere riportate in consegna dai DM interessati giornalmente sul mod. M55 fino all'aggiornamento del mod. M53.

La modifica della periodicità deve essere notificata ai treni interessati, con apposita prescrizione, fino alla ristampa del documento orario in vigore o delle pagine interessate dello stesso.

**b) Linee non comprese fra quelle di cui al punto a).**

La modifica della periodicità deve essere notificata, di volta in volta, tramite i consueti dispacci di effettuazione e soppressione, fino alla ristampa del documento orario in vigore o delle pagine interessate dello stesso.

### 1.2 Treni straordinari resi ordinari periodici

**a) Linee dove il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci, è sempre esclusa la protezione a tempo dei cantieri di lavoro e dei posti fissi di linea.**

L'Unità Programmazione Orari, tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.), deve comunicare alle Direzioni Compartimentali

Movimento, che devono trasmettere conferma, e alle altre strutture interessate, i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, con un congruo periodo di anticipo rispetto alla loro data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

Nel rispetto degli stessi tempi, i C.T.P.E.O dovranno provvedere ad aggiornare il sistema informativo "ROMAN" di programmazione orari, affinché possano essere estratte le opportune informazioni di variazioni in corso d'orario a favore dei sistemi che necessitano dell'aggiornamento stesso.

Gli annunci e le conferme del cambio di classificazione devono essere comunicate alle stazioni interessate, e a loro volta ai posti intermedi e di linea, una sola volta, con dispaccio, secondo le modalità previste per l'effettuazione dei treni straordinari, di cui all'art.11 RCT, anche tramite DC/DCO ove esistenti. Nel dispaccio medesimo dovrà notificarsi la categoria a cui deve riferirsi il treno, per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza, nonché, ovviamente, le altre caratteristiche del treno ed eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.).

A tale scopo devono essere utilizzate le seguenti formule:

per l'annuncio:

**"Oggi.....(domani..... oppure notte dal...al...) effettuati treno ..... da considerarsi ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da .....a ....., di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TM, TC, ecc.), per .....(genere del trasporto), (ed eventualmente) **soppresso nei giorni di ..... (oppure circola nei giorni di ..... )**;**

per la conferma:

**"Inteso oggi ..... (domani..... oppure notte dal...al...) treno ..... da considerarsi ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da .....a ....., di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TM, TC, ecc.), per .....(genere del trasporto), (ed eventualmente) **soppresso nei giorni di ..... (oppure circola nei giorni di ..... )**.**

I treni straordinari resi ordinari periodici in corso d'orario sono soggetti alle medesime disposizioni regolamentari degli ordinari indicati come tali dall'orario nella sua entrata in vigore (soppressione fino nuovo avviso, definitiva, cambio di periodicità, ecc.) e, pertanto, non potranno cambiare ulteriormente classificazione per tutta la durata dell'orario.

**b) Linee non comprese fra quelle di cui al punto a).**

La procedura di cui al precedente punto non è ammessa; pertanto, essendo soppressi i treni giornalieri, i treni straordinari, anche di qualche durata, devono essere effettuati di volta in volta.

**1.2.1 Quadri riepilogativi e prospetti dei moduli di servizio**

I treni che sono resi ordinari periodici in corso d'orario, devono essere riepilogati nel quadro I del Mod. M55, che, pertanto, assume la seguente nuova denominazione: **“Treni straordinari resi ordinari periodici”**.

Inoltre, gli stessi treni devono essere riportati nel prospetto del mod. M36 PL, al posto dei “Treni straordinari resi giornalieri”, che assume anch'esso la nuova denominazione sopra riportata.

Per i posti di custodia dei passaggi a livello, anche sulle linee dove non già previsto per l'adozione della scheda treno, deve essere istituito un prospetto per l'annotazione dei treni straordinari. Pertanto, gli straordinari resi ordinari dovranno essere trascritti anche nel riassunto giornaliero delle informazioni di circolazione, quando essi si effettuino, fino all'aggiornamento del mod. M53 PL..

In attesa della stampa dei nuovi moduli, la modifica della denominazione dei quadri e dei prospetti dovrà apporsi a mano.

**1.3 Variazione delle caratteristiche di impostazione dei treni.**

L'Unità Programmazione Orari, tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.), deve comunicare alle Direzioni Compartimentali Movimento, che devono trasmettere conferma, alle sedi e agli impianti interessati di questi dipendenti, e alle altre strutture interessate, i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, con un congruo periodo di anticipo rispetto alla loro data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

Nel rispetto degli stessi tempi, i C.T.P.E.O dovranno provvedere ad aggiornare il sistema informativo “ROMAN” di programmazione orari, affinché possano essere estratte le opportune informazioni di variazioni in corso d'orario a favore dei sistemi che necessitano dell'aggiornamento stesso.

Resta inteso che le variazioni delle caratteristiche di impostazione dei treni che avvengano durante la validità dell'orario, possono essere comunicate dalle Unità periferiche agli impianti e alle strutture interessate secondo le procedure specificate, in attesa che venga effettuata la ristampa del Fascicolo Circolazione Linea (o FO) interessato o di pagine dello stesso.

Le stazioni devono tenere conto delle modifiche alle caratteristiche di impostazione d'orario dei treni ai soli fini della composizione dei treni medesimi; ai fini della verifica delle caratteristiche tecniche e della notifica di eventuali relative

prescrizioni, invece, devono continuare a far riferimento al codice di impostazione riportato sul fascicolo circolazione linee o sul fascicolo orario, notificando quelle caratteristiche che eventualmente ne differiscano, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Si precisa che, in attesa che i documenti orario vengano aggiornati, nessuna prescrizione riferita al cambiamento del codice di impostazione deve essere notificata al personale dei treni.

Sulle linee in cui è in uso la scheda treno, l'aggiornamento della stessa dovrà avvenire sempre contestualmente a quello del fascicolo circolazione linee.

## 2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le presenti disposizioni entrano in vigore il 19 marzo 2001; esse annullano e sostituiscono quelle contenute nella circolare DI/TC/MV.RE/R.02/1.3 del 10/5/99.

La struttura "Strategia, Qualità e Sistemi" resta incaricata di emanare le norme per l'uso dei sistemi, in ottemperanza a quanto disposto con la presente, eventualmente anche adeguando i sistemi stessi.

- Le Direzioni Compartimentali Movimento interessate restano incaricate di:
- emanare le necessarie norme locali di dettaglio;
  - informare ed istruire il dipendente personale interessato;
  - entro sei mesi dall'inizio della sperimentazione, far pervenire un'analisi dettagliata sugli esiti della sperimentazione.

Michele Elia

